



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Resoconto della riunione del 14 dicembre 2012

“Exit strategy” Tavolo di coordinamento nazionale

Presieduto dal Signor Ministro dell'interno, Prefetto AnnaMaria Cancellieri, si è riunito il Tavolo di coordinamento nazionale per un approfondimento e per fare un punto di situazione sul livello di attuazione delle iniziative previste nel “Documento di indirizzo per il superamento dell’Emergenza Nord Africa” (c.d. “Exit strategy”) sul quale è stata sancita l’intesa il 26 settembre 2012 in Conferenza Unificata.

Il Ministro nel ringraziare per l’attività fin qui svolta ha chiesto, in particolare, ai rappresentanti delle Regioni, dell’UPI e dell’ANCI di proseguire nella collaborazione per gestire il delicato passaggio dall’emergenza alla gestione ordinaria non mancando di sottolineare le difficoltà che detto passaggio comporterà. Ha richiamato inoltre tutti i partecipanti ad affrontare la questione dando attenzione prioritaria alle categorie più deboli per realizzare, nei limiti delle risorse disponibili, una prosecuzione dell’accoglienza.

Il Prefetto Pria ha comunicato che è stata trasmessa ieri una nota ai Prefetti con la quale i Prefetti delle provincia capoluogo di regione sono stati invitati ad avviare ogni utile interlocuzione con i soggetti interessati chiamati a partecipare al Tavolo di coordinamento regionale. Ha altresì comunicato che, con decreto del Ministro dell’interno, è stato costituito, nell’ambito del Dipartimento delle libertà civili e l’immigrazione, un “Gruppo operativo” con funzioni di supporto per l’adozione degli interventi necessari al passaggio alla gestione ordinaria e per accompagnare il percorso sui singoli territori

Il Prefetto Pria ha informato che il Dipartimento assicurerà ai Prefetti la messa a disposizione delle risorse finanziarie, nei limiti degli stanziamenti di bilancio e per un periodo stimato di due mesi con modalità in corso di definizione, per consentire agli stessi di porre in essere le attività occorrenti per la prosecuzione in regime ordinario delle iniziative di accoglienza.

Ha dato comunicazione del numero delle domande presentate a seguito dell’attivazione della procedura “**Vestinet C3- gestione emergenza Nord Africa**” che ad oggi sono **8.337**, procedura che sta agevolando l’uscita di quanti ottengono il permesso.

Ha dato notizia che sono in corso di definizione le proposte da inserire nell’ordinanza di protezione civile finalizzata a regolare la chiusura dello stato di emergenza Nord Africa e il suo rientro nella gestione ordinaria sulla quale sarà necessario acquisire il concreto del MEF.

Il Ministro ha richiamato all’attenzione del Tavolo la presenza degli oltre 500 stranieri presenti nel CPSA di Lampedusa anche a seguito dell’appello rivolto dal Sindaco ad intervenire per il trasferimento dall’isola verso altre strutture.

Il Prefetto Pria ha chiesto la collaborazione dei partecipanti al Tavolo per una distribuzione diffusa degli stranieri sul territorio nazionale evidenziando che nell’immediato si dovrà comunque ricorrere all’utilizzo dei posti SPRAR attivati in base allo stanziamento di risorse straordinarie assegnate con ordinanza di protezione civile.

L’assessore Marzocchi, a nome di Regioni, UPI ed ANCI, ha chiesto:



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

- che il Tavolo di coordinamento nazionale operi in stretto raccordo con i Tavoli di coordinamento regionali per dare omogeneità agli interventi nei territori e conoscenza diffusa delle iniziative;
- che le Commissioni territoriali intensifichino le attività per consentire alle Questure il rilascio dei permessi di soggiorno per motivi umanitari;
- che vi sia una presa in carico diversificata fra persone vulnerabili e non vulnerabili prevedendo per le persone vulnerabili un sistema simile allo SPRAR per quote e modalità di gestione compreso il contributo di uscita;
- che per le persone non vulnerabili sia prevista la sola accoglienza (vitto/alloggio) secondo il modello in atto nella Provincia di Trento;
- di tenere fermo lo strumento dei rimpatri volontari assistiti i cui progetti sono già attivi;
- che sia prevista la partecipazione di rappresentanti dell'AnCI al "Gruppo operativo";
- che per i minori stranieri non accompagnati, anche richiedenti asilo, sia garantita l'accoglienza finì al raggiungimento della maggiore età così come da accordi in Conferenza Unificata del 6 aprile 2011;
- che si dia seguito alla metodologia operativa attivata per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati compresa l'applicazione del documento congiunto che ANCI, Regioni ed UPI hanno presentato alla Sottosegretario Guerra relativo alle modalità di accoglienza, protezione ed integrazione dei MSNA anche in vista del possibile rifinanziamento del Fondo nazionale per i MSNA. Le parti si impegnano ad inviare il documento anche al Ministero dell'Interno.

Con riferimento alla proposta sugli interventi formativi presentata nel corso dell'ultima riunione dal ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'Assessore ha affermato di ritenere opportuno rivedere la stessa per costruire insieme il percorso anche prevedendo il necessario coinvolgimento della commissione della Conferenza delle Regioni che si occupa di formazione e lavoro.

E' stato infine affrontato il problema del concreto passaggio dalla gestione straordinaria dell'emergenza Nord Africa a quella ordinaria e del subentro dei prefetti, anche rispetto all'eventualità che l'ordinanza di protezione civile vada in pubblicazione nella G.U. nel prossimo mese di gennaio. Su questo punto i rappresentanti di ANCI, UPI e Regioni hanno espresso gravi preoccupazioni in merito all'inevitabile "periodo di sospensione" determinato dal passaggio da una Amministrazione all'altra che potrebbe mettere a rischio la possibilità di "rinegoziare" le convenzioni in atto e quindi la possibilità di ridefinire le modalità' di accoglienza ad esse collegate con evidenti ripercussioni negative sul fronte della gestione economico/operativa.

È stato, inoltre, fatto esplicito riferimento alla particolare situazione del Centro di Mineo. Il Prefetto Pria ha risposto che la situazione di Mineo, in relazione alla particolare specificità della struttura e dei servizi ad essa collegate, sarà trattata a parte.

Manifestando poi soddisfazione per l'ampliamento dello SPRAR, si chiede che questo intervento non sia a carattere temporaneo ma diventi strutturale.

Gli EELL richiedono infine di poter disporre della situazione aggiornata delle accoglienze preparata dal Commissario Straordinario Gabrielli.



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO PER LE LIBERTA' CIVILI E L'IMMIGRAZIONE

Il rappresentante dell'ANCI, a nome del Presidente Delrio, ha chiesto alla Sig.ra Ministro, una specifica attenzione nei confronti della nota situazione che il Sindaco di Lampedusa si trova ad affrontare. I servizi del Comune non sono sufficienti per un impatto così importante neppure per rispondere alla penosa questione delle salme delle persone vittime dei naufragi.

I rappresentanti dell'UNHCR e dell'OIM hanno confermato la loro disponibilità verso la più ampia forma collaborazione.